

Associazione ALE G. dalla parte dei bambini - onlus
via Magenta 13d 23871 Lomagna (LC)
Tel. 039 9278141 Fax 039 5303231
e-mail: alegilom@tin.it

ATTIVITÀ PREVISTA PER L'ANNO 2009

Di seguito elenchiamo brevemente le *fonti di finanziamento* e le *attività* che abbiamo in programma per l'anno 2009.

Le attività sono garantite:

- dal lavoro dei volontari (circa 45 persone, a partire dalla presidente);
- dalle prestazioni (a carattere occasionale) di 6 facilitatrici e di 16 mediatrici per gli interventi nelle scuole;
- da 6 collaboratori a progetto (Alessia Dell'Orto, Crippa Annamaria, Eglantina Pollozi, Sara Brambilla, Nicole Grassi, Anna Roman) per il coordinamento degli interventi nelle scuole, per gli Sportelli immigrati, per i laboratori nelle scuole, per le attività di doposcuola.

Fonti di finanziamento

Le attività dell'anno 2009 saranno finanziate dai seguenti progetti:

- * Progetto *Per fare un fiore, seconda annualità* finanziato dalla legge regionale 23/99 sulla famiglia, attraverso l'ASL di Lecco;
- * Progetto *Piccoli Passi*, finanziato da RETESALUTE, azienda consortile dei Comuni del meratese (legge 287/97);
- * Progetto *A proprio agio: lingua e cultura per star bene in Italia*, finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali (Avviso n. 1/2007, inclusione sociale);
- * Progetto *I colori di tutti, anno 2009*, finanziato da RETESALUTE (legge 40/98 sull'immigrazione);
- * *Sportelli per le famiglie immigrate*, finanziato da RETESALUTE (legge 40/98 sull'immigrazione);
- * Progetto *Nodi da sciogliere*, finanziato dalla legge regionale n. 1/2008, attraverso la Provincia di Lecco;
- * Progetto di cooperazione MBORO: *una prospettiva concreta di lavoro in Senegal*, finanziato dal Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione;
- * Progetto di cooperazione *Una scuola per Sangou, Burkina Faso*, finanziato con contributi di soci e sostenitori.

Sono previsti altri contributi da:

- * Comuni e Istituti scolastici del territorio, attraverso convenzioni, per la realizzazione di progetti specifici di facilitazione linguistica e/o animazione interculturale;
- * Enti pubblici
- * Privati (soci e sostenitori)
- * Quote associative

1) Progetto "Per fare un fiore, seconda annualità"

(finanziato dalla legge regionale 23/99)

Il progetto, iniziato a ottobre 2008, continua le sue attività anche nel 2009 con 4 azioni specifiche:

a) aiuto allo studio finalizzato all'acquisizione della lingua italiana e al recupero degli apprendimenti

Sottoazione A: doposcuola annuale

L'azione, rivolta ai minori immigrati residenti a Lomagna, si svolgerà fino a maggio 2009 e sarà così organizzata:

- due pomeriggi settimanali (mercoledì e venerdì) della durata di 3 ore ciascuno per i bambini della primaria (20) e i ragazzi della secondaria di I grado (8);

- due pomeriggi settimanali (lunedì e mercoledì) della durata di 2 ore ciascuno per i ragazzi della secondaria di II grado (15).

I minori saranno organizzati in piccoli gruppi in base alla classe frequentata e, dove necessario, seguiti individualmente.

L'azione vedrà l'intervento di 4 educatori professionali retribuiti, supportati da uno psicologo retribuito e da 5 volontari. Gli operatori formeranno un'equipe che si riunirà con cadenza bimestrale per evidenziare e discutere l'andamento dei casi e mettere a punto le opportune linee di intervento didattico ed educativo. Verrà inoltre instaurato un rapporto con gli insegnanti dei minori seguiti e, dove necessario, con l'assistente sociale.

Sottoazione B: doposcuola estivo

Le attività all'interno di questa azione sosterranno il bambino e il ragazzo immigrato nello svolgimento dei compiti durante il periodo delle vacanze scolastiche.

L'azione si svolgerà presso la sede di ALE G. a Lomagna e presso la sala civica del comune di Osnago.

Le attività del doposcuola estivo presso la sede di ALE G. saranno rivolte agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado; si svolgeranno durante il mese di luglio 2009 per un totale di 60 ore.

Le attività di doposcuola presso la sala civica del comune di Osnago saranno rivolte solo agli alunni della scuola primaria e si svolgeranno durante il mese di luglio 2009 per un totale di 24 ore. I minori saranno organizzati in piccoli gruppi in base alla classe frequentata.

L'azione vedrà l'intervento di 4 educatori professionali retribuiti supportati da 6 volontari.

b) laboratorio di lingua italiana per alunni neoarrivati

L'esperienza maturata negli anni precedenti, unita alle esigenze espresse dalle scuole del territorio, ha fatto emergere la necessità di predisporre corsi di apprendimento della lingua italiana del quotidiano e della comunicazione rivolti ai minori immigrati che arrivano in Italia durante il periodo estivo.

In questo modo, i ragazzi affronteranno l'inizio del nuovo anno scolastico con quella conoscenza dell'italiano che permetterà loro di instaurare una prima relazione con i pari e con gli adulti, superando così la fase iniziale dell'inserimento con maggior serenità e con migliori prospettive di integrazione.

Durante il corso verranno somministrate prove di ingresso relative alle competenze extralinguistiche (funzioni di base, capacità logiche e mnemoniche) che verranno poi presentate alla scuola, abbreviando così i tempi di individuazione della classe di inserimento.

Il laboratorio si svolgerà presso la sede ALE G. a Lomagna, durante il mese di luglio 2009 per 3 pomeriggi settimanali, per un totale di 18 ore. Sarà tenuto da un facilitatore linguistico preparato che insegnerà l'italiano L2 della comunicazione quotidiana, focalizzando l'attenzione soprattutto sul linguaggio scolastico.

c) attività di ascolto: counseling per minori immigrati ricongiunti e non, in situazione di disagio

L'azione qui proposta, ormai sperimentata da alcuni anni, prevede incontri di counseling con ragazzi preadolescenti, ricongiunti e non, che manifestano un disagio con evidenti difficoltà relazionali di tipo scolastico, familiare e sociale. Attraverso l'ascolto lo psicologo accoglierà la domanda del ragazzo e individuerà con lui le motivazioni sottostanti al disagio manifestato.

I colloqui psicologo-minore avranno una cadenza mensile. Ove ritenuto necessario, si amplieranno gli incontri agli altri membri della famiglia, nell'intento di coinvolgere i genitori nel progetto di aiuto al ragazzo.

Nell'azione è inoltre previsto l'intervento di un mediatore culturale, qualora si verificasse la necessità di affrontare tematiche culturali rilevanti.

Nell'intento di creare una rete di intervento efficace, si ritiene altresì importante sostenere la collaborazione con gli assistenti sociali, con gli psicologi scolastici, con gli insegnanti e con i facilitatori linguistici, ove presenti, dei minori presi in carico.

Questo progetto si interseca con il progetto *Nodi da sciogliere*, che sperimenta un servizio vero e proprio sullo stesso tema.

d) laboratorio di animazione rivolto a bambini e ragazzi

Il laboratorio si sta dimostrando un utile strumento in grado di coinvolgere i ragazzi e le ragazze e di consentire loro di esprimere le loro inclinazioni, attraverso i vari linguaggi che utilizza: dall'espressione corporea a quella verbale. I partecipanti mettono in campo alcune caratteristiche della propria identità e della propria personalità.

Il conduttore, facendo interagire le qualità individuali e finalizzandole a un lavoro plurale (anche attraverso una precisa struttura di regole), è in grado di creare un prodotto corale, nel quale il soggetto è parte attiva di una complessità condivisa e partecipata, in cui l'integrazione e l'interazione tra i singoli sono in grado di "produrre un manufatto" compiuto e armonico: lo spettacolo.

Il laboratorio di animazione verrà organizzato ricorrendo a professionalità specifiche con esperienza e sarà rivolto ai bambini e ai ragazzi che frequentano il doposcuola; si articolerà in 10 incontri della durata di 2 ore ciascuno, completati da 2 incontri mirati alla messa in scena di uno spettacolo finale, per un totale complessivo di 25 ore di laboratorio.

L'iniziativa verrà realizzata nel periodo marzo-maggio 2009 e si concluderà con un evento pubblico (Festival della Filastrocca se sarà organizzato dal Comune di Lomagna).

2) Progetto Piccoli Passi verso l'integrazione dei minori migranti

(finanziato da RETESALUTE)

Con il coordinamento e la supervisione di RETESALUTE, l'associazione continua, anche per l'anno scolastico 2008/2009, la collaborazione con i 14 Comuni del meratese e con i 5 Istituti Comprensivi del meratese.

L'intervento è inserito in un progetto quadro giovani approvato da Retesalute: dal punto di vista delle risorse, il riferimento del progetto non sarà più l'anno scolastico ma l'anno solare.

Gli interventi previsti dal progetto sono i seguenti:

- a) laboratorio linguistico permanente per l'apprendimento dell'italiano L2 del quotidiano e dello studio, nei 5 Istituti Comprensivi (Merate, Brivio/Airuno, Cernusco Lombardone, Olgiate/Calco, Robbiate);
- b) l'educazione linguistica per l'apprendimento dell'italiano L2 ai bambini neoarrivati frequentanti la scuola primaria;
- c) mediazione linguistico-culturale per gli incontri con gli alunni immigrati e le loro famiglie;
- d) coordinamento del Tavolo Operativo, l'associazione continuerà a coordinare gli incontri del Tavolo a cui partecipano le referenti delle Commissioni Intercultura degli Istituti Comprensivi, i facilitatori linguistici e i mediatori culturali che partecipano al progetto Piccoli Passi.

3) Progetto "A proprio agio: lingua e cultura per star bene in Italia"

(finanziato dal Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali)

Il progetto avviato lo scorso autunno continuerà per tutto il 2009. Il progetto è finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

I corsi avviati e in corso di svolgimento sono:

- * corso per donne immigrate (prima edizione) a Lomagna, presso la sede dell'associazione ALE G., il martedì e il giovedì pomeriggio, dalle ore 13,45 alle ore 16: le iscritte sono 16, le insegnanti sono Crippa Annamaria e Grassi Nicole;
- * corso per donne immigrate (prima edizione) a Monticello Brianza, località Cortenuova, presso locali del Comune, il martedì e il giovedì pomeriggio, dalle ore 13,45 alle ore 16: le iscritte sono 13, le insegnanti sono Dell'Orto Alessia e Brambilla Sara.

- * corso serale per immigrati (prima edizione) Lomagna (Lecco), presso la sede dell'associazione, il lunedì e il mercoledì, dalle ore 19,45 alle ore 22: gli iscritti sono 15, le insegnanti sono Crippa Annamaria e De Cesaris Grazia;

I primi 2 corsi termineranno a metà marzo, il terzo ai primi di maggio. Le allieve e gli allievi che vorranno (sulla base del livello raggiunto) potranno sostenere, presso l'EDA di Lecco ai primi di giugno 2009, il test per la certificazione CILS (certificazione del livello di conoscenza della lingua italiana che fa capo all'Università di Siena).

Un'altra edizione per ciascun corso avrà inizio subito dopo la conclusione del primo corso; più precisamente:

- * un corso a Lomagna per donne immigrate della durata di 110 ore: dal 24 marzo 2009 al 26 gennaio 2010, con l'interruzione dai primi di giugno a metà settembre;
- * un corso analogo a Monticello Brianza;
- * un corso serale per immigrati della durata di 125 ore: dal 11 maggio 2009 al 3 febbraio 2010, con l'interruzione per i mesi di luglio e agosto.

Anche per questi allievi sarà possibile sostenere la certificazione CILS ai primi di dicembre 2009.

Il finanziamento del Ministero del Lavoro comporta una intensa attività di registrazione e di tenuta della documentazione: anche se faticosa rappresenta una positiva esperienza per l'associazione.

4) Corso di lingua italiana per donne immigrate

(assicurato dall'attività di volontarie e volontari)

Accanto al corso "ufficiale" finanziato dal Ministero, continua anche per quest'anno il corso di lingua italiana per donne immigrate che si svolge sempre il martedì e giovedì pomeriggio. Le donne immigrate (in gran parte provenienti dal Marocco) sono suddivise in gruppi, sulla base della conoscenza della lingua italiana e seguite dalle nostre insegnanti volontarie (ben sei).

Per poter facilitare la frequenza della donne, viene sempre allestito lo spazio di accudimento per i bimbi piccoli da 0 a 3 anni, grazie all'apporto di volontarie e volontari.

Un'altra caratteristica di questa iniziativa è il servizio di trasporto, che consente alle donne non residenti a Lomagna di frequentare il corso e di avere dei momenti di incontro e di scambio di esperienze.

5) Interventi di facilitazione linguistica e di mediazione nelle scuole

(finanziato attraverso convenzioni con i Comuni e con gli Istituti scolastici)

Gli interventi di facilitazione linguistica e di mediazione linguistico culturale nelle scuole del territorio vimercatese proseguono anche per quest'anno scolastico.

I comuni di Camparada, Cornate, Ronco Briantino, Bernareggio, Usmate-Velate prevedono di finanziare interventi di facilitazione linguistica e mediazione linguistico culturale per tutta la durata dell'anno scolastico.

Oltre ai comuni, anche alcuni istituti comprensivi sono convenzionati con l'associazione: la scuola di Carnate, l'istituto di Bellusco e Mezzago.

6) progetto "I colori di tutti - anno 2008"

(finanziato da RETESALUTE)

All'interno del progetto quadro giovani, Retesalute ridefinirà sull'intero territorio del Distretto (meratese e casatese) le attività extrascolastiche a favore dei bambini e dei ragazzi: per quanto riguarda la nostra associazione puntiamo a:

- * mantenere il doposcuola annuale anche da ottobre 2009 (dopo la conclusione del progetto "Per fare un fiore, seconda annualità");
- * sperimentare il coordinamento, per la zona meratese, dei vari interventi di doposcuola;
- * organizzare un corso di formazione e aggiornamento per gli operatori del doposcuola, compresi i volontari.

Accanto al progetto di Retesalute vi sono altri interventi che fanno capo all'ufficio provinciale scolastico e alla Prefettura, in particolare per gli adolescenti delle scuole medie superiori (Istituto Vigano di Merate, CFP Clerici di Merate, CFP Fumagalli di Casatenovo).

7) Sportello per le famiglie immigrate

(finanziato dal RETESALUTE)

RETESALUTE, che sempre più sta diventando il riferimento per gli interventi di carattere sociale nel Distretto di Merate, ha approvato anche un "progetto quadro per l'inclusione e la responsabilizzazione degli immigrati".

Questo progetto prevede la continuazione degli *sportelli immigrati* sull'intero territorio, con una rete tra le associazioni che realizzano questi sportelli (cooperativa La Grande Casa, Namaste, ANOLF, Ufficio Stranieri CGIL), e l'avvio di un nuovo *servizio di mediazione culturale*.

La nostra associazione continuerebbe a gestire gli sportelli:

- a Lomagna, il sabato mattina dalle ore 9 alle 12,30;
- a Paderno D'Adda, il martedì pomeriggio dalle ore 16,30 alle 19;
- a Osnago, il giovedì pomeriggio dalle ore 16 alle 18,30;
- a Calco, il venerdì pomeriggio, dalle ore 16 alle 18,30.

L'attività è assicurata dai nostri operatori Ass Casset e Eglantina Pollozi, supportati dal lavoro volontario di Angela Ravasi e Luigi Magni.

Il nuovo servizio di mediazione è tutto da impostare, anche con l'aiuto di un gruppo di progetto costituito dalle diverse associazioni che operano sul territorio.

L'elemento non positivo è costituito dai fondi previsti per l'anno 2009: questi sono inferiori a quelli del precedente anno.

8) Progetto "Nodi da sciogliere"

Il progetto "Nodi da sciogliere", ammesso a contributo dalla provincia di Lecco sul bando 2008-2009 della legge regionale sul volontariato, è stato avviato nel mese di novembre 2008.

Il progetto sperimentale continuerà per l'anno 2009.

In accordo con Retesalute, le due psicologhe assicurano, presso la sede dell'associazione:

- * un servizio di consulenza e assistenza rivolto alle assistenti sociali e agli insegnanti rispetto ai nuclei familiari immigrati con gravi disagi (da ricondurre alla condizione di immigrati);
- * un servizio di counselling rivolto ai nuclei familiari immigrati.

La supervisione è assicurata dall'associazione Psicologi per i Popoli nel Mondo di Milano; questa associazione ha maturato un'ampia esperienza a livello regionale e nazionale in tema di Clinica transculturale e Psicologia delle migrazioni.

Con questa associazione stipuleremo un'apposita convenzione.

9) Progetti di cooperazione

a) progetto "Una scuola per Sangou, Burkina Faso"

Il progetto per dare una scuola a Sangou (villaggio del Dipartimento di Zabré, situato a 200 Km da Ouagadougou capitale del Burkina Faso) continua: a fine anno abbiamo versato all'associazione Oukougnassou 3.500 euro.

I loro rappresentanti si sono recati in Burkina per dare avvio ai lavori che porteranno alla ristrutturazione di 3 aule in muratura (con il pavimento, il tetto, le porte, le finestre, le rifiniture necessarie) e all'arredamento di queste aule con banchi, sedie, scrivanie, lavagne.

Questo intervento permetterà ai bambini e alle bambine di Sangou di frequentare una scuola vera, anche se non ancora completa. Per avere una scuola completa servirebbero infatti altre 3 aule, un locale per gli insegnanti e un locale da adibire a mensa.

Abbiamo pensato però, assieme all'associazione Oukougnassou (che raggruppa una parte degli immigrati burkinabè) di iniziare il progetto e di cominciare a dare una concreta risposta ai bambini e alle bambine di questo villaggio.

Il progetto prevede un ulteriore contributo di 2.000 euro che saranno raccolti attraverso iniziative (con il coinvolgimento della Comunità del Burkina Faso della nostra zona) e attraverso contributi economici di soci e amici.

b) Progetto MBORO: una prospettiva concreta di lavoro in Senegal

Nel mese di settembre 2008 è stato il progetto è stato avviato: il coordinamento è stato assunto dall'associazione Abeille, con la seguente organizzazione: Diouf Moussa, coordinatore del progetto Lamine Toure, tesoriere.

I riferimenti in Italia sono invece:

* associazione ALE G.: per invio delle risorse in Senegal, per raccolta fondi, per raccolta dei giustificativi di spesa, per rapporti con Comitato Lecchese Pace;

* Ass Casset: come riferimento operativo del progetto.

A Mboro, sulla base dei preventivi raccolti, sono stati affidati e realizzati i lavori di investimento previsti per la coltivazione dei 3 ettari di terra; in particolare: il pozzo e il contropozzo (piccolo locale sotto il pozzo nel quale è stata collocata la pompa), la pompa, l'impianto di irrigazione, la delimitazione dell'appezzamento di terra.

Nel frattempo sono stati attivati i contratti con 4 giovani del villaggio di Darou Koudoss: un contratto per un lavoro a tempo pieno, stabilendo una paga mensile sulla base delle tariffe in vigore e sulla base delle usanze del villaggio (una cifra fissa mensile e una parte del ricavato, al momento della vendita dei prodotti raccolti).

Questi giovani, con il coordinamento e anche il lavoro manuale da parte di Moussa, hanno pulito e predisposto una parte del terreno e, sulla base della stagione, hanno proceduto alla prima semina di ortaggi: i cavoli.

Inoltre i giovani hanno predisposto l'altra parte di terreno, curato la crescita dei cavoli (innaffiamento giornaliero), curato la semina degli altri ortaggi: carote, patate, cipolle.

Per questi lavori il coordinatore si è avvalso della consulenza gratuita di un esperto agricolo, individuato nel presidente dei contadini del villaggio.

Dal punto di vista logistico:

→ sono stati affittati al villaggio una stanza per il coordinatore (che risiede a Dakar e che può così fermarsi al villaggio) e un locale come deposito del carburante per la pompa, per i concimi, per le piccole attrezzature necessarie alla coltivazione;

→ per il trasporto degli ortaggi dal campo alla strada (circa 2 Km) dove arrivano i camion dei grossisti si è ipotizzato l'acquisto di un carro con un cavallo.

A metà febbraio 2009 si prevede la raccolta dei cavoli e la loro vendita al grossista.

Per l'anno 2009 restano da attuare le altre attività previste dal progetto; in particolare:

→ la costituzione della cooperativa di giovani: assemblea, costituzione, regolamento, nomina degli organismi;

→ la stipula della convenzione tra associazione Abeille e cooperativa;

→ la realizzazione dell'impianto di irrigazione *goccia a goccia* su circa 1 ettaro di terreno (questo impianto garantirebbe una maggiore resa nella coltivazione di alcuni ortaggi);

→ la raccolta degli ortaggi e vendita, semina di altri ortaggi.

10) **Spazio scambi**

(finanziato con risorse dell'associazione)

Lo "spazio scambi abbigliamento", grazie alla collaborazione delle volontarie Giovanna e Adele, continuerà la sua attività di ritiro, consegna e riuso di vestiti e attrezzature per bambini.

Nonostante il problema di spazio (la sede è a Lomagna in via Gargantini, 10) il servizio è in grado di servire un grande numero di utenti, in gran parte immigrati (anche se il servizio è rivolto a tutti).

La positività di questo intervento consiste nell'abituare le persone a riutilizzare le "cose usate" e nell'aiuto concreto dato a delle famiglie immigrate.

Le nuove modalità introdotte dall'inizio del 2008 (evitare di far entrare le persone all'interno del locale, non più di una volta al mese, un contributo minimo, un certo numero di capi di abbigliamento, la precedenza alle persone che più hanno bisogno) stanno dando i loro frutti, nel senso di contenere ed evitare i comportamenti non corretti da parte di alcune persone utenti.

Una parte dei capi di abbigliamento (soprattutto quelli più pesanti) vengono inscatolati e inviati a un Comune della Romania, attraverso un nostro collaboratore rumeno residente a Lomagna.

11) Manifestazioni

Pensiamo di assicurare, anche per l'anno 2009, la nostra presenza alle seguenti manifestazioni:

- a Creart a Lomagna, il primo marzo 2009;

- a Manifesta ad Osnago, organizzata dalla Provincia di Lecco (nel corso del mese di maggio);

Per il dodicesimo anno consecutivo pensiamo inoltre di organizzare "Trenini in mostra", a Lomagna probabilmente dal 6 all'8 dicembre.

Verso novembre pensiamo di realizzare la consueta ALE G. NEWS per informare i nostri soci sulle attività.

Lomagna, 12 febbraio 2009